



ARCIDIOCESI
TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE
Ufficio Amministrativo

Prot. n. 30UAD/23

Trani 15 marzo 2023

Ai Rev.mi **Parroci** e **Rapp. Legali Enti Ecclesiastici**
Loro sedi

OGGETTO: Dichiarazione IMU anno d'imposta 2021 e 2022.

Carissimi Sacerdoti e rappresentanti legali,

alla presente si rimette la nota dell'Ufficio Nazionale per i Problemi Giuridici della Conferenza Episcopale Italiana in merito *all'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale IMU per le parrocchie (enti non commerciali)*.

La competente risposta pervenuta dal suddetto Ufficio sicuramente potrà essere d'ausilio ai professionisti, da voi incaricati, abilitati all'invio telematico della dichiarazione: nella stessa dovranno essere indicati tutti gli immobili di proprietà totalmente imponibili (es: locali concessi in locazione), parzialmente imponibili (es: locali ad uso promiscuo) e quelli totalmente esenti dal tributo (edifici di culto e pertinenze quali aule di catechismo, oratorio, casa canonica, ufficio parrocchiale, etc).

Vengono qui precisate, sinteticamente, **le conclusioni** a cui è pervenuto l'**Ufficio della CEI**.

Con la riforma della disciplina IMU operata dalla legge di Bilancio 2020 (L 160/2019, art. 1, commi 738- 783) gli enti non commerciali devono presentare la dichiarazione IMU ogni anno, entro il 30 giugno. Infatti, il comma 770 stabilisce che, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri contribuenti (di cui si occupa il comma 769), gli enti non commerciali devono presentare la dichiarazione «entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini

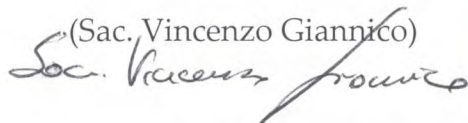
della determinazione dell'imposta», ma aggiunge anche che «la dichiarazione deve essere presentata ogni anno». Sull'argomento è intervenuto anche il Ministero dell'Economia e delle finanze che, in una FAQ pubblicata l'8 giugno 2020 ha confermato che «in ordine alla dichiarazione dovuta dagli enti non commerciali [...] il comma 770 prevede espressamente che la "dichiarazione deve essere presentata ogni anno"».

Per il periodo d'imposta 2021 il termine per presentare la dichiarazione, già prorogato al 31 dicembre 2022 con il decreto Semplificazioni (D.L. 73/2022, art. 35, co. 4), viene ora ulteriormente spostato al 30 giugno 2023. **Alla fine di giugno, quindi gli enti non commerciali dovranno presentare due dichiarazioni: quella relativa al 2021 in forza della proroga e quella relativa al 2022, la cui ordinaria scadenza è il 30 giugno dell'anno successivo.** Naturalmente gli enti che hanno già presentato la dichiarazione 2021 non sono tenuti a presentarla nuovamente, ma potrebbero decidere di ripresentarla qualora vi fossero errori da correggere.

Alla luce di questo ulteriore obbligo fiscale diventa ancor più pressante l'invito, già rivolto con nota di questo Ufficio in data 8 febbraio u.s. – prot. 23UAD/23, a dotarsi delle **credenziali di accesso a Fisconline dell'Agenzia delle Entrate** per la raccolta dei dati catastali degli immobili di proprietà dell'Ente Ecclesiastico.

Per qualsiasi esigenza o richiesta di chiarimento, non esitate a contattarci.

Il Vice Economo Diocesano

(Sac. Vincenzo Giannico)




L'Economo Diocesano

(Rag. Leonardo Bassi)

